

CULTURA & SPETTACOLI

VARESE - È realizzata in collaborazione con Filmhub 90 - la costola giovane dell'associazione Filmstudio 90 costituita da un gruppo di ragazzi appassionati di cinema - la serata di oggi in programma per Esterno Notte. L'appunta-

"L'isola dei cani", da vedere o rivedere

mento è alle 21.30 presso la tensostruttura dei Giardini Estensi di via Sacco per vedere "L'isola dei cani" di Wes Anderson, film di animazione in stop-motion scritto, diretto

e co-prodotto da lui. Nel futuro 2038, un'epidemia di influenza canina colpisce tutti i cani del Giappone. Pur di evitare il rischio che attacchi anche gli umani, Koba-

yashi, l'autoritario sindaco della città di Megasaki, firma un decreto che bandisce tutti i cani in quarantena su un'isola di rifiuti. Ingresso 6 euro interi, ridotti 4,50, giovani under 25 ridotto speciale 3 euro.

Quanto era grande quell'uomo

Gabriele Lavia "dice Leopardi", apertura in grande stile per Tra Sacro e Sacro Monte

VARESE - «Ma cosa ha scritto quest'uomo!». Gabriele Lavia (nella foto) conosce la grandezza di Giacomo Leopardi sin dai tempi dei banchi di scuola ma quando, al telefono, cita un passaggio del "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" non riesce a trattenere la meraviglia davanti alla grande bellezza dei versi. L'attore e regista aprirà domani - Terrazza del Mosè, ore 21, ingresso libero - la rassegna Tra Sacro e Sacro Monte.

Partiamo dal titolo, Lavia dice Leopardi. Perché "dice" e non "legge"?

«Perché in effetti non leggo e neppure recito ma dico a memoria. Ho imparato le sue poesie da ragazzo per averle sempre con me. Non ho mai smesso di dirle e il fatto che mi chiamino con una certa frequenza per farlo in pubblico rafforza un legame già solidissimo. L'altra sera ero a Recanati, d'accordo si giocava in casa, ma il pubblico in piazza è riuscito a sorprendermi. In pratica abbiamo detto in coro "L'infinito", si sono inseriti nella prima pausa e hanno proseguito. Bravissimi».

Quali poesie dirà?

«Non ho mai una scaletta precisa, certi titoli sono d'obbligo e altri cambiano di sera in sera. Immutata resta la partenza, apro sempre con "Il sabato del villaggio", una delle ultime liriche di Leopardi, tra le più complesse, e poi navigo a vista. Comunque anche Varese ascolterà e, se vorrà, dirà con me "L'Infinito". "A Silvia", "Il passero solitario", "La sera del dì di festa" e "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" non dovrebbero mancare ma, ripeto, ogni volta seguono un po' l'altro. Sorretto comunque dalla memoria che nel mio caso funziona perfettamente per le poesie e i testi



teatrali, un po' meno per altre cose. Senza l'aiuto di mia moglie rischierei di andare a Vercelli anziché venire a Varese o sbaglierei il giorno dell'appuntamento. Per fortuna c'è lei, ogni volta dice che non ne può più di curare la mia agenda, poi si commuove e continua ad assistermi: dunque al Sacro Monte ci sarò. Anche perché non ci sono mai stato».

Occasione, tra l'altro, per vedere "La fuga in Egitto" di Renato Guttuso.

«Temo mi basti il suo affresco a Messina. Lo

dico da siciliano nato a Milano per caso, anzi per la guerra, era il 1942. Guttuso non diede il suo meglio negli affreschi».

A proposito di età, lei ha dichiarato che «invecchiare è orrendo», raramente uno è così diretto?

«Perché dovrei fingere parlando di una delle stagioni della vita con i suoi pro e i suoi contro? Invecchiare è oggettivamente bruttissimo. E non solo perché si rischia di non essere più al passo coi tempi. Non ho timore a confessarlo:

il mio uso del computer è limitato all'operazione dei bonifici a favore dei miei figli. Tanti colleghi mi invitano a leggere i libri sul telefonino, preferisco però viaggiare, come sempre, con la valigia pesante perché piena di libri veri».

Nella sua carriera c'è un nome più presente di altri: William Shakespeare. Un amore più forte rispetto a quello per Leopardi?

«Credo siano un po' parenti, in fondo i grandi lo sono sempre. Loro avevano già detto tutto. Cosa c'è di più definitivo di "Essere o non essere"? Leopardi ha scelto di non essere».

Tornerà mai al cinema?

«Lo faccio spesso da spettatore, vado a vedere film buoni, quelli giusti e mi trovo sempre con poche persone accanto, mi basterebbe avere almeno una volta la sala mezza piena. La verità è che il cinema ormai è morto. Solo techne, per dirla con il greco, superata da altra techne. Tra qualche anno le sale cinematografiche non esisteranno più, alcune sopravviveranno nei musei».

E qual è invece lo stato di salute del teatro?

«Ha più pubblico e un futuro. Vero, spesso oggi i teatri sono riempiti da cagne e cagni vomitati dalla televisione ma fortunatamente esiste anche altro. Il teatro è il luogo dello sguardo. L'uomo è l'animale che si rappresenta, avrà sempre il desiderio e la necessità di rappresentarsi, per questo il teatro è immortale. Destinato a resistere nel tempo più di qualunque cosa, indipendentemente dal numero degli spettatori. Sempre pronto a porre delle domande, solo gli sciocchi non se ne fanno mai».

Diego Pisati

— COME RAGGIUNGERE IL LUOGO DELLA RASSEGNA —

A teatro con navetta e funicolare

VARESE - Con "Gabriele Lavia dice Leopardi", domani alle 21 si apre la nona edizione della rassegna "Tra Sacro e Sacro Monte", quest'anno dedicata alla poesia. Per raggiungere il Sacro Monte esistono varie opzioni in modo da non usare l'auto e non perdere tempo con i parcheggi; come per le passate edizioni è a disposizione la navetta gratuita offerta da Morandi Tour con partenza alle 19.30 da piazza Monte Grappa, fermata intermedia al piazzale dello Stadio Franco Ossola alle 19.35, e rientro al termine dello spettacolo (prenotazione entro le 17 di oggi; per info: ufficiogruppi@moranditour.it, tel. 0332/287.146). Non solo: il Comune di Varese mette a disposizione il servizio di

trasporto pubblico per raggiungere il borgo insieme ad Autolinee Varesine. Previste 3 corse serali speciali che partiranno dalla zona dello Stadio/Palaspport. Precisamente dalla fermata di via Manin, angolo via Valverde la partenza è alle 19.30, alle 20.00 e 20.30. Saranno inoltre effettuate le fermate di Sant' Ambrogio (Prealpi), via Sella (Bivio Velate), piazzale Montanari, e infine arrivo alla stazione della funicolare. Come spiegano dal Comune, le partenze della funicolare saranno coordinate con l'arrivo e le partenze dei bus navetta.

Per quanto riguarda il ritorno, dalla stazione della funicolare le navette partiranno alle 22.30, 23.00 e 23.30. Le fermate intermedie saranno a piazzale Montanari, via

Sella (bivio Velate), Sant' Ambrogio (Prealpi) e infine arrivo al piazzale dello Stadio. Per l'edizione 2018, l'associazione Kentro, insieme a Comune di Varese e Camera di Commercio di Varese si è dedicata alla poesia, con un cartellone ricco diretto da Andrea Chiodi in programma fino al 26 luglio. Settimana prossima (giovedì 12 ore 21) arriva Proxima Res con Laura Marinoni con "Testori. Passio, Crocifissione"; il 19 luglio è la volta di Federica Fracassi con l'omaggio ad Ada Negri, mentre il 26 luglio tocca a Massimo Popolizio, che ritorna al Sacro Monte per chiudere la rassegna con "Da Michelangelo a Fabrizio De André. La parola rivoluzionaria".



V.Z. Terrazza del Mosè sold out per un evento di Tra Sacro e Sacro Monte

Il Bitter Sweet Duo è servito Unplugged a bordo piscina

LUVINATE - Un aperitivo a bordo piscina in mezzo al verde, accompagnato da musica dal vivo: oggi dalle 18 alle 20 Il Poggio Refresh (via al Poggio 20) ospita il Bitter Sweet Duo in occasione degli happy hour musicali del mercoledì. Tra l'altro per chi fa l'aperitivo, l'ingresso alla piscina è gratuito dalle 18 alle 20 nella formula "open pool". La parte musicale è affidata di volta in volta ad artisti diversi: oggi tocca ai Bitter Sweet Duo, formazione composta da Veronica Martinelli alla voce e Dario Parisi alla chitarra, nel loro concerto dal titolo "Unplugged". Il duo ha suonato spesso nei locali della provincia e ama spaziare tra generi diversi. La voce di Veronica è eclettica e le permette di toccare sonorità variegata dal pop, al rock, al blues senza dimenticare il jazz (non a caso alcuni dei loro concerti facevano parte del circuito 67 Jazz Club Varese). Viene da questo genere anche il chitarrista Parisi e insieme a Veronica ha dato vita al gruppo che si definisce «amaro-dolce» (traducendo il nome inglese). Anche stasera troveremo brani vocal jazz con l'aggiunta di rivisitazioni in chiave jazzistica di brani famosi del pop e del rock italiano e mondiale.

V.Z. Lorenzo Ciolini, in arte Zic, oggi alle 15 è a Varese

Varese Dischi cala un tris di instore, apre Zic



VARESE - Arriva da "Amici", è molto giovane ed è innamorato dei cantautori. Questo, in breve, l'identikit di Zic, ospite di Varese Dischi oggi alle 15. Come sempre, ricordano dal negozio varesino, per scattare i selfie ufficiali e avere gli autografi dei loro beniamini occorre comprare il cd lì per avere il pass di accesso. Il cantante toscano 20enne si è fatto conoscere dal pubblico grazie al talent di Maria De Filippi, ma si era avvicinato alla musica fin da bambino, imparando a suonare la chitarra a 10 anni. Lorenzo Ciolini (questo il suo vero nome) si è cimentato in vari stili come jazz, blues e improvvisazione; intanto si è messo a scrivere canzoni dal 2014 e come fonti di ispirazioni ascolta sia nomi internazionali (Dire Straits, Led Zeppelin, Deep Purple), spaziando tra generi molto diversi come punk, il grunge, jazz ed elettronica. Ha spesso dichiarato di adorare in particolare

i grandi cantautori italiani: Battisti, Dalla, Fossati, Cocciantè, Rino Gaetano e Luigi Tenco sono i suoi preferiti. Il suo nome d'arte si ispira a un cartone animato che aveva il protagonista con lo stesso nome, un ragazzino asmatologico e un po' impacciato in cui Lorenzo ha dichiarato di rivedersi. Zic nel frattempo si diploma al Liceo Artistico, è molto timido e la musica rappresenta la sua occasione di riscatto; così da ragazzino messo in disparte si trasforma in un cantante apprezzato dalle fan (giovannissime). Infatti, oltre alla chitarra, comincia anche a perfezionare la voce, di cui all'inizio non è troppo convinto. Varese Dischi questa settimana è ricca di instore: domani alle 15.30 si torna al mondo rap con Luché (Luca Imprudente), rapper napoletano conosciuto anche come ex componente del gruppo Co'Sang, mentre venerdì 6 alle 15 tocca a DrefGold.